

«sensazione» che la differenza rispetto alle posizioni della destra fosse meno forte di un tempo: «Abbiamo sbagliato, e dobbiamo cambiare. Guai a inseguire la destra sul suo terreno. Guai a pensare che basti correggere le sue posizioni e mitigarle appena un po'. Dobbiamo dire con chiarezza dei sì e dei no. Sì alla sicurezza, no al razzismo. Deve essere chiaro che noi siamo agli antipodi rispetto a chi raccomanda l'egoismo. Costi quel che costi. Non mi interessano vere o presunte convenienze, tattiche mediocri di avvicinamento alla Lega». In sala applaudono Sergio Cofferati, Roberta Pinotti, Jean-Leonard Touadi e tutti

Su Fini

«Si è dimostrato in linea con una moderna destra europea»

gli altri. Ma a Franceschini non sfugge un rischio: «I sondaggisti mi hanno sconsigliato di parlare del tema dell'immigrazione, mi hanno detto che è troppo spinoso per chi ha bisogno di raccogliere voti». Ma se è veramente preoccupato, non lo dà a vedere. E in ogni caso: «Non mi interessa, non rinuncerò mai a dire una cosa giusta per un sondaggio». ❖

Proposta di legge della Lega: vietare il burqa Arresto e sanzioni

La proposta è di quelle destinate a far discutere. Arriva dalla Lega, sottoscritta da tutto il gruppo parlamentare, una proposta di legge «anti-burqa». Il testo, depositato il 2 ottobre e per il quale il Carroccio auspica «tempi strettissimi», modifica la legge Reale del 1975 in materia di «tutela dell'ordine pubblico e identificabilità delle persone» che prevede il divieto di utilizzare «senza un giustificato motivo» caschi o qualsiasi altro tipo di oggetto o indumento che impedisca il riconoscimento della persona.

La Lega, come è stato spiegato dal capogruppo Roberto Cota e dalle deputate del Carroccio Manuela Dal Lago e Carolina Lussana, propone di togliere il «giustificato motivo» fonte, tra l'altro, di contenziosi tra sindaci e prefetti, e inserire tra gli oggetti che non possono essere utilizzati, in quanto impediscono di essere riconosciuti, «gli indumenti indossati in ragione della propria affiliazione religiosa». ❖

Napolitano ai volontari: «Lo scontro politico non vi può contaminare»

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

«Per fortuna in Italia ci sono tanti campi che lo scontro politico non può invadere, tanti terreni che non può contaminare». Il presidente della Repubblica parla, nel giardino del Quirinale, ad una platea straordinaria, composta per la maggior parte dai volontari dell'Associazione contro le leucemie, e lascia ancora una volta intendere quella che è la sua concezione della politica fatta di dialogo e di confronto civile tra idee anche contrapposte per cercare di arrivare ad una sintesi costruttiva in nome dell'interesse comune.

Purtroppo quella attuale non sembra essere stagione indirizzata sulla strada auspicata dal presidente Napolitano. Ma «per fortuna» ci sono altre realtà, a cominciare da quella del volontariato, della solidarietà, dell'impegno civile, «la parte migliore del Paese».

Ed a queste il presidente ha voluto rendere il dovuto riconoscimento

perché «volte a servire soltanto l'interesse comune senza subire alcun condizionamento di interessi particolari e senza cadere nella spirale dello scontro politico».

Ad ascoltare il presidente gli uomini e le donne dell'Ail. I medici e i volontari che da quaranta anni sono al servizio di chi soffre, i malati e le loro famiglie, i protagonisti, per Napolitano di «una bellissima storia che fa capire come sia essenziale poter combinare la più alta competenza e autorità scientifica con l'umanità, la dedizione, il saper dare tutte le proprie energie alla grande causa della salvezza della vita umana».

La «storia bellissima» l'ha raccontata commosso il prof. Franco Mandelli, ematologo insigne. Una storia lunga quaranta anni, fatta di sacrifici e studio, di storie personali e ricordi felici e tristi, una vicenda scientifica che lo autorizza confermare che la ricerca in questo campo in Italia ha fatto passi da gigante. Testimonianze toccanti quelle di una paziente guarita, Fiorangela Giuliano e di una volontaria, Rosy Lanari. ❖

Concita De Gregorio è vicina a Gabriel in questo momento di tristezza per la scomparsa del fratello

FABRIZIO BERTINETTO

Giovanni Maria Bellu partecipa al dolore di Gabriel Bertinetto per la scomparsa del fratello

FABRIZIO

Caro Gabriel, ti siamo vicini e ti abbracciamo in questo momento difficile per la scomparsa del tuo caro fratello

FABRIZIO

Luca Landò, Pietro Spataro e Rinaldo Gianola

Paolo Branca, Daniela Amenta, Fabio Luppino, Antonella Caiafa, Anna Tarquini, Cinzia Zambrano, Roberto Rossi, Massimo Filipponi, Toni Iop, Cesare Buquicchio e Maddalena Loy danno un grande abbraccio a Gabriel e gli sono vicini in questo doloroso momento per la perdita del fratello

FABRIZIO BERTINETTO

I colleghi della cronaca, politica e dell'online de l'Unità sono vicini a Gabriel nel dolore dell'improvvisa scomparsa del fratello

FABRIZIO BERTINETTO

Roma 6 ottobre 2009

Caro Gabriel, un fortissimo abbraccio dai colleghi della cultura Bruno, Francesca, Gabriella, Maria Serena, Roberto, Rossella, Stefania e Stefano.

Caro Gabriel, ti siamo vicini nel dolore per la perdita di tuo fratello

FABRIZIO BERTINETTO

Un abbraccio affettuoso da tutti noi. Rossella, Ella, Marina, Rachele, Umberto, Roberto.

Caro Gabriel ti abbracciamo forte in questo triste momento. Fabio, Umberto, Loredana e Massimo

L'area di preparazione è vicina a Gabriel in questo momento di dolore per la scomparsa del fratello

FABRIZIO BERTINETTO

La segreteria di redazione e l'archivio sono vicine a Gabriel in questo triste momento per la perdita del fratello

FABRIZIO BERTINETTO

Piero Fassino si unisce al cordoglio della famiglia, degli amici e dei compagni per la scomparsa di

ATHOS GUASSO

e ne ricorda con gratitudine l'umanità, la generosità, la passione politica.

In memoria del carissimo

ATHOS

Giorgio Ardito, Sante Bajardi, Aldo Banfo, Carlo Alberto Barbieri, Levio Bottazzi, Tonino Carta, Luciano Casadei, Magda Negri, Lorenzo Ciaiole, Sergio Chiamparino, Cesare Damiano, Gaspare Enrico, Carlo Poppa, Daniele Franchi, Fabrizio Gatti, Ferdinando Gattini, Gisella Giambone, Renzo Gianotti, Giancarlo Gonella, Palmiro Gonzato, Fiorenzo Griguola, Giancarlo Guiati, Enzo Lalli, Rocco Larizza, Andrea Liberatori, Maurizio Mancini, Luciano Marengo, Adalberto Minucci, Carlo Novarino, Diego Novelli, Bruno Pittatore, Giancarlo Quagliotti, Raffaele Radicioni, Lido Riba, Angela Maria Rosolen, Filiberto Rossi, Dino Sanlorenzo, Mario Sciniano, Claudio Sola, Fausto Valz, Francesco Vercillo, Franco Revelli

RINGRAZIAMENTO

Filippo e Franco ringraziano tutti coloro che con il loro affetto e la loro vicinanza hanno voluto ricordare

**GIUSEPPINA ZACCO
LA TORRE**

Roma, 7 ottobre 2009

I pensionati della Cgil con grande commozione ricordano

GINO GIUGNI

Caro Gino, nessuno potrà mai dimenticare il ruolo chiave che hai avuto nella stesura dello Statuto dei lavoratori. A noi piace ricordarti quando, in un giorno d'estate (8 luglio 2006), hai condiviso con noi la Festa dei diritti per tutte le età, regalandoci un'emozione indimenticabile.

Il Sindacato Pensionati Italiani Cgil

Per Necrologie Adesioni Anniversari *Rivolgersi a* 

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00-18.00
solo per adesioni Sabato ore 9.00-12.00
tel. 011/6665211